

# «Parking Fara, lavori nei tempi Chiuderanno entro febbraio»

**Il cantiere.** L'obiettivo è inaugurare il silo in primavera come previsto  
L'assessore Brembilla: «Interventi sulla parte esterna e su quella interna»

DIANA NORIS

I primi alberi sopra la nuova collina della Fara sono stati messi a dimora, mentre dentro il futuro parking gli operai stanno lavorando agli impianti, agli ascensori, ai servizi igienici. A tenere monitorato il cantiere dentro le Mura con assidui sopralluoghi l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Marco Brembilla, che punta a chiudere i lavori a febbraio, inaugurando il silo in primavera, prima delle elezioni amministrative. «Stanno lavorando a spron battuto sia nella parte interna che su quella esterna, siamo in linea col cronoprogramma», afferma l'assessore.

Dopo la costruzione degli otto piani di parcheggio sui quali troveranno posto le 468 auto (questa la capienza della struttura), gli operai stanno di fatto ricostruendo la collina che mitigherà la presenza del parcheggio. Le lavorazioni in corso prevedono 7000 metri cubi di terra e ghiaia, materiale che è stato inizialmente portato in quota con l'ausilio di una gru. Ma è stato trovato un metodo più veloce, spiega Brembilla: «Gli operai stanno portando sia la terra che la ghiaia utilizzando un mezzo cingolato che sta velocizzando molto le operazioni. Si è partiti dalla cima della struttura del futuro parcheggio, riempiendola



Il cantiere: è in corso il «riempimento» della parte superiore BEDOLIS

di materiale, mano a mano che si scende si posizionano anche le casse per le piante. Alcune sono già state messe a dimora e questo ci aiuta perché con le loro radici si consolida la collina». Il progetto ha escluso la possibilità di prevedere aree a prato in diverse zone, per una ragione molto pratica: «Vista la pendenza sarebbe poi impossibile proce-

dere con il taglio dell'erba - spiega l'assessore Brembilla -. È stato allora deciso di posizionare dei «sacchi di iuta» dove mettere dei cespugli che piano piano riempiranno queste zone scoperte».

I lavori procedono anche nella parte interna, illustra l'assessore: «Si stanno realizzando i servizi igienici, montando gli

ascensori e finendo gli impianti. Si sta iniziando a lavorare anche sul passaggio pedonale che porterà all'uscita di via Solata (l'ex rifugio anti-aereo, che sbuca dove c'è l'asilo, ndr). Il progetto messo a punto dal Comune (dopo aver accantonato la passerella pensata dall'archistar Joao Nunes) prevede anche un belvedere, ancora provvisorio, una grande terrazza che si affaccia sul versante nord delle Mura veneziane, con vista sulla Maresana e il Canto Alto. Il percorso pedonale nel verde collegherà il viale della Mura con il chiostro piccolo di San Francesco, dove la Giunta ha annunciato la creazione di un ingresso pedonale alternativo. «Il percorso nel verde seguirà quello che una volta «zigzagava» tra le gabbie della fauna orobica (nel fu Parco faunistico, ndr), piante, alberi e arbusti copriranno la porzione di collina laddove è stato scavato il futuro parcheggio di Città Alta».

Si avvicina dunque la conclusione dei lavori al parcheggio di via Fara, un progetto portato avanti dal Comune in project financing con la «Bergamo Parcheggi», rimasto fermo per ben nove anni, ripreso dall'amministrazione Gori e ripartito nel 2017. L'inaugurazione dovrebbe finalmente arrivare dopo 16 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bilancio regionale Casati: «I pochi fondi diventano un alibi»

**L'esponente dem**

«La maggioranza elude il confronto in aula, i consiglieri si trasformano in ratificatori delle decisioni della Giunta»

È iniziata in consiglio regionale la sessione dedicata al Bilancio. Un bilancio che lo stesso presidente Attilio Fontana ha definito «conservativo». «È proprio questo il problema - interviene il consigliere dem bergamasco, Davide Casati - la Lombardia, con questa programmazione politico-finanziaria, resta una regione immobile in un mondo che cambia e va avanti».

Il Pd ha presentato ordini del giorno ed emendamenti: «Mi sono concentrato, oltre che su questioni territoriali, sulle Rsa, per le quali chiediamo un maggiore impegno della Regione a copertura delle spese sanitarie, e su altri temi sanitari che non voglio, non posso credere vedano la maggioranza contraria nel merito. Come la prevenzione e screening per debellare l'epatite C, che chiediamo di estendere gratuitamente ai cittadini nati tra il 1948 e 1968, i corsi di formazione Asa e Oss, per i quali chiediamo un finanziamento di 2 milioni di euro al fine di formare mille professionisti fondamentali, e l'incremento a 80 milioni del Fondo regionale per le politiche sociali promosse da Comuni e Ambiti a favore di anziani e persone con disabilità». Casati evidenzia le sue preoccupazioni: «Rischiare che il nostro la-



Il Consiglio regionale

voro rimanga solo sulla carta, una montagna di carta sprecata, e non sia - come dovrebbe - terreno per un confronto e un dialogo tra le forze politiche in aula. Noi capiamo che la coperta sia corta e i fondi non illimitati, e condividiamo la volontà della Regione di non gravare con nuova tassazione sui cittadini, ma non può essere tanto corta da giustificare tutti i tagli, di cui non capiamo il ragionamento politico. E ancora, non è possibile che su una cifra totale di 32 miliardi di Bilancio non ci siano alcuni milioni di euro sui quali possiamo discutere e dove le minoranze non possono vedere accolte alcune loro proposte. Sottolineo un problema di metodo nel Consiglio, invitando i colleghi di maggioranza e opposizione a riappropriarsi del loro ruolo politico per lavorare insieme nell'interesse dei lombardi, abbandonando i panni dei meri ratificatori delle decisioni di Giunta».

# Cibo recuperato, premiata la fondatrice di Mt25 onlus

**Standout woman award**  
Assegnato a Maria Giovanna Pecoraro. L'associazione con le eccellenze dei market ha assistito oltre 200 famiglie

Un premio per il profondo impegno, per la sensibilità e generosità dimostrata verso un tema così importante come quello del recupero alimen-

tare. A Maria Giovanna Pecoraro, fondatrice della onlus Mt25, è stato conferito nei giorni scorsi a Montecitorio il premio Standout woman award. Il premio internazionale, fortemente voluto da Annamaria Gandolfi, consigliera di parità alla Regione Lombardia, è nato in Expo 2015 nel Padiglione del Parlamento europeo alla presenza della Rete nazionale del-

le consigliere di parità e di numerose associazioni femminili. Giunto alla sua ottava edizione, il premio vuole essere la voce di donne che nella loro ordinarietà fanno cose straordinarie. Come nel caso di Maria Giovanna Pecoraro, 58 anni, dottoressa originaria di Messina. Nel 2000 approda con la sua famiglia a Bergamo, dove lavora all'ospedale come medico neuroradio-



Maria Giovanna Pecoraro

logo. Nel 2012 sente l'esigenza di impegnarsi direttamente nel sociale perché non le bastava più sostenere economicamente le attività di alcuni amici prete missionari. Nel frattempo scopre la realtà del cibo buttato dai supermercati e da lì inizia il suo percorso, che la porterà a fondare nel 2016 l'associazione Mt25, dal capitolo del Vangelo di Matteo che dice «Avevo fame e mi avete dato da mangiare».

Nel tempo l'associazione si è specializzata nel recupero delle eccellenze alimentari da supermercati e logistiche, con particolare riguardo ai prodotti freschi. A oggi sono coinvolti 7 supermercati e 6 logistiche e

aziende, mentre le famiglie aiutate sono circa 200 tra Bergamo e l'Hinterland. «Siamo molto soddisfatte del premio assegnato a Maria Giovanna Pecoraro perché il suo nome, segnalato dal nostro club di Bergamo, è stato accolto dalla nostra associazione a livello nazionale che l'ha poi candidato al Premio Standout woman award - ha spiegato Anna Paganoni, program director Soroptimist international club Bergamo -. Abbiamo individuato questa associazione fin dalla sua nascita e nel tempo continuiamo a sostenerla. Siamo davvero soddisfatte».

Tiziana Sallèse

**Aste • Legali • Concorsi • Appalti**  
**Sentenze • Variazioni Prg**

**Tribunale di Bergamo - sez. Fallimentare**  
**FALLIMENTO DONATI GROUP SRL IN LIQUIDAZIONE E CONCORDATO**  
n. 145/2013 R.F.  
**Curatore. Avv. Marco Amorese - Giudice Delegato: dott.ssa Maria Magri**  
Il Curatore rende nota l'asta per la vendita del ramo d'azienda della Procedura (Lotto Unico) costituito da: A) immobile commerciale sito in Medolago (BG), via Lombardia (al catasto, via Cascina Gradone), con terreno agricolo adiacente; B) Componente patrimoniale dell'azienda, costituita dai beni materiali ricompresi nel ramo d'azienda e suddivisi nelle seguenti categorie: Impianti, attrezzature varie, Arredi e mobili per l'ufficio, macchine elettroniche per l'ufficio e magazzino Aziendale; C) Avviamento dell'azienda; D) Forza lavoro; E) Contratti in essere, brevetti e commesse pendenti. Base d'asta di € 2.953.017,76. **Rilancio minimo € 10.000,00.** Le offerte inferiori al prezzo base d'asta saranno dichiarate inammissibili. Le offerte devono riguardare la totalità del ramo d'azienda e di tutte le sue componenti. Le offerte relative a singoli beni saranno inammissibili. Tutte le imposte e gli oneri accessori all'aggiudicazione e alla vendita (verbale di aggiudicazione, cancellazione ipoteche, atto notarile, etc.) a carico dell'aggiudicatario. La vendita è senza incanto con modalità telematica asincrona e la stessa avrà inizio in data **21 febbraio 2024 alle ore 15:00**, mediante il portale [www.falloaste.it](http://www.falloaste.it). Le offerte di acquisto, cauzionate per un importo pari ad almeno il 10% dell'importo offerto da versare sul conto corrente del fallimento, dovranno essere depositate in via telematica entro le ore 12:00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame. Testo integrale del Bando e allegati consultabili ai seguenti siti: <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp>; [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it); [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net); [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it); [www.falloaste.it](http://www.falloaste.it). Ulteriori informazioni possono essere chieste direttamente al curatore all'indirizzo Pec: [f145.2013bergamo@pecfallimenti.it](mailto:f145.2013bergamo@pecfallimenti.it).

# Superenalotto, quasi mezzo milione vinto con una schedina da 1,5 euro

**Tabaccheria via Broseta**

Un «5+1» da 496 mila e 263 euro è un bel regalo di Natale per lo sconosciuto che ha giocato una schedina da 1,5 euro del Superenalotto nella tabaccheria «Brosetabacchi Social Club di Fra e Terry» al civico 81 di via Broseta. Per ora non si è ancora fatto vivo il fortunato, ma non è escluso che nelle prossime ore arrivi il classico biglietto, rigorosamente anonimo, con i ringraziamenti di rito. «Abbiamo moltissimi clienti abituali e anche



Francesco Mundula con la moglie Terry Provenzi FOTO BEDOLIS

tante gente di passaggio - commenta il titolare dell'attività, Francesco Mundula, con la moglie Terry Provenzi -. Dal 2018

gestisco questa storica tabaccheria ed è la prima volta che si verifica una vincita del genere». Il concorso numero 176 del Su-

perenalotto, in programma martedì sera, ha decretato i sei numeri vincenti che hanno premiato la nostra città. «L'abbiamo saputo dal nostro sistema informatico che segnala le vincite e siamo molto contenti: ci auguriamo che il fortunato vincitore ne faccia buon uso, magari togliendosi alcune soddisfazioni o sistemando i conti di casa - conclude Francesco Mundula -. A pochi giorni dal Natale, l'importante somma rappresenta sicuramente uno splendido regalo».

Ieri è stata una giornata particolarmente affollata in tabaccheria, con un andirivieni continuo di clienti, attirati dal cartello giallo appeso in vetrina, che annunciava la lauta vincita.

Giorgio Lazzari